

# ASSONAUTICA

## Ancona

Anno 1, n.2 Luglio 2014

Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale 70% - CN AN

# 40

1974 - 2014



### Speciale quarantennale

## Conto Fineco Il conto che ti semplifica la vita



Vuoi chiudere il tuo vecchio conto?



E' più facile di quanto credi

### Passa a Fineco

Il conto che remunera i tuoi risparmi anche senza vincolarli. E con CashPark il rendimento aumenta. In più: canone prima carta di credito gratis per sempre, prelievi bancomat gratis ovunque e migliaia di filiali UniCredit per versare contanti e assegni.

**ZERO CANONE**

**PER I SOCI ASSONAUTICA**



Per informazioni contattare

**Lucia Giantomassi tel. 335 7788427 e-mail [lucia.giantomassi@pfafineco.it](mailto:lucia.giantomassi@pfafineco.it)**

# Masini

## CENTRO OTTICO



CORSO MAZZINI | 154 | ANCONA | TEL. 071.204325 | [www.centrotticomasini.com](http://www.centrotticomasini.com)



## Sommario

- 3 Editoriale e presentazione
- 4 I primi quarant'anni della nostra storia
- 16 Veleggiata di primavera
- 18 Conerissimo 2014, ritorno alle origini
- 20 Corsi di vela primavera 2014
- 22 Mare Nostrum Project
- 23 Notizie

## L'editoriale

di Paolo Manarini, Presidente

**Q**uaranta anni di Assonautica: di questi sono stato partecipe per 14 anni come socio e per 8 anni come membro del comitato esecutivo e della mia scelta di far parte di questa associazione ne sono compiaciuto.

Non ho vissuto nell'associazione i precedenti 26 ma di questi anni ho colto lo spirito dei fondatori e di coloro che hanno messo il loro impegno per formare il suo DNA fatto di serietà, onestà, sobrietà e passione, legati dal buon senso ed intelligenza dei dirigenti che l'hanno guidata.

In questa storia è senza dubbio da mettere in risalto il nostro contributo dato insieme agli altri circoli, quale esperienza di azionariato diffuso unica in Italia, per la realizzazione di un porto turistico che ci ha consentito di vivere il mare attraverso una infrastruttura di eccellenza.

L'home-port di cui godiamo è il risultato di cui dobbiamo essere fieri per il lavoro fatto dai nostri organi direttivi e dai nostri rappresentanti nelle società in cui siamo partecipi. E' ovvio che nel percorso di realizzazione e gestione del porto, sviluppatosi mediante un'esperienza del tutto nuova, si sia potuto incorrere in qualche errore o imprevisto insito proprio nell'affrontare problematiche inesplorate da parte di non addetti ai lavori; ma il risultato finale è senza ombra di dubbio davvero eccezionale.

In questo momento celebrativo occorre però anche ricordare che il padre del porto turistico è stato l'assessore al porto del Comune di Ancona Gianni Mascino, che ha dato avvio a questa opera con la costituzione della SpA interamente pubblica "La Marina Dorica", al progetto e alla realizzazione della darsena che formano l'attuale area portuale. E' dalla realizzazione di queste opere, di cui occorre essere riconoscenti alle istituzioni pubbliche, che si è partiti, prima con la costituzione del Consorzio Vanvitelli e poi con la privatizzazione della "La Marina Dorica SpA" nella quale Comune, Provincia e Camera di Commercio sono stati partecipi per il 20% delle quote azionarie, e attraverso la quale con i finanziamenti dei diportisti si è completato il porto turistico oggi esistente.

La corretta gestione dei bilanci della nostra associazione ci ha permesso anche di realizzare la bella e funzionale sede che oggi abbiamo a disposizione per svolgere tutte le nostre attività che la rendono viva: iniziative sportive, sulla nautica, culturali, sociali e poi corsi per patenti nautiche, di meteorologia e di iniziazione alla vela.

Tutto questo ci contraddistingue e ci rende un po' unici nello scenario dei circoli nautici anconetani oltre a farci sentire un vero attaccamento verso l'Assonautica di Ancona che, attraverso il semplice volontariato, è riuscita a fare tutte le cose di cui si è detto. Quaranta anni però non sono neanche tanti e quindi occorre guardare avanti partendo dalle solide basi di cui disponiamo pensando che l'Assonautica deve rimanere sempre vitale e attrattiva per coloro che amano andare per mare. Rendendoci ben conto che questo non è il momento migliore per pensare ad un incremento di associati, a causa della attuale situazione economica e per la conseguente crisi della nautica, dobbiamo essere ancora più vivaci nelle nostre iniziative in modo da renderci ancor più visibili ed attraenti, alimentando al nostro interno l'orgoglio di essere "assonautici", in modo da mantenere alto il livello delle nostre attività ed essere sempre pronti a cogliere le opportunità future.

In questi ultimi anni un grosso lavoro è stato portato a conclusione anche per gli aspetti societari in quanto tutto il finanziamento soci è divenuto capitale nel Consorzio Vanvitelli che a sua volta lo sta trasformando in aumento di capitale nella "La Marina Dorica SpA" portando quindi una più ampia rappresentanza dei circoli nautici nel suo consiglio di amministrazione che, anche con il nuovo statuto approvato dall'assemblea dei soci, darà ancora più peso alla voce dei circoli nautici e alle aspettative dei diportisti.

Per celebrare questo anniversario abbiamo inteso festeggiare i soci benemeriti e con maggiore fedeltà associativa nonché i presidenti che si sono succeduti dal 1974 ad oggi che hanno contribuito a creare questa splendida realtà che è l'Assonautica di Ancona.

Un particolare ringraziamento deve andare ai nostri associati per il loro attaccamento e sostegno e a tutti quelli tra loro che hanno fatto parte degli organi societari che si sono impegnati in prima persona a rendere così apprezzata l'Assonautica.



Baia Vodenjak, isola di Iz

### Assonautica Ancona

Editore: Assonautica Provinciale di Ancona  
Sede Legale: 60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n.1

Base Nautica e segreteria:  
60125 Ancona, Via G. Mascino, 3/h  
Tel. e Fax 071.2074731  
Cell. 340.1422005

Periodicità: **Quadrimestrale**  
Aut. Tribunale n. 1/14  
del 26/2/2014

Direttore Responsabile:  
**Sergio Gradara**

Redazione: **G. Iacobone,**  
**C. Polacco, A. Abbate**

Amministrazione pubblicità:  
**Segreteria Assonautica**

Stampa: **Tipografia Flamini Srl**  
**Osimo (An) Via Edison n. 9**  
[info@assonautica.an.it](mailto:info@assonautica.an.it)  
[www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it)

Luogo e data di pubblicazione:  
**Ancona, Luglio 2014**

Stampato in 750 copie  
**Versione PDF nel nostro sito**  
[www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it)

# I primi quarant'anni della nostra storia

di Gianfranco Iacobone



**G**li amici del Direttivo mi hanno chiesto, mio malgrado, di fungere da "storiografo" dell'Assonautica di Ancona, prendendo a pretesto il fatto che dieci anni fa avevo scritto la storia dei primi trent'anni: "chi meglio di te può proseguire il racconto, considerato anche che sei stato presidente per quasi tutti i dieci anni seguenti?". Sarà, ho pensato, ma per me la storia vera era quella, il passato remoto. Raccontare il passato prossimo, come sanno tutti gli storici, è difficile: intanto tutti (o quasi, qualche giovane nel frattempo è

periodico intitolato "Trentennale" che invito tutti a rileggere, soprattutto i soci di affiliazione recente. È nel nostro sito, e vi troverete una storia "vera" fatta di persone, progetti, e belle realizzazioni. Un trentennio di crescita continua (fig.1), che poi si è consolidata in quest'ultimo decennio; ma senza l'impostazione di quei primi trent'anni non saremmo qui.

L'Associazione, dal 2000 (anno di inaugurazione di Marina Dorica), era completamente coinvolta nel porto turistico e nei suoi problemi, come una vela in laminato, che è intessuta di fili di carbonio e kevlar tanto che riesce impossibile separare le lamine dalla trama interna. Quante volte abbiamo rimpianto i tempi nei quali si discuteva di cose sociali, e non solo e sempre di Marina Dorica! Ma così era, e così ormai in parte è, perché la scelta (coraggiosa e forse rimasta unica nel panorama italiano) di creare un grande Marina mettendo insieme tanti Circoli è stata ed è pagante, ma comporta la responsabilità della gestione.

Nel 2004 la grande operazione

di insediamento in Marina Dorica era finita. Il trasferimento delle barche avvenne nell'ottobre del 2000, ma per noi al trasferimento di 150 barche si aggiunse l'acquisizione di altri 130 posti, per conto di nostri soci vecchi e nuovi, che nel giro di pochi mesi acquistarono una barca. Un esempio da manuale di come creando nuovi posti barca si poteva, allora, far crescere la nautica in un modo che sembrava senza limiti.

In effetti solo dieci anni fa la carenza di posti barca era il problema principale della nautica italiana. Facemmo un convegno nel 2004, per festeggiare il trentennale, intitolato "Porti Turistici delle Marche" (gli atti sono sul nostro sito), proprio per rilevare le criticità e stimolare la crescita dei posti barca. Iniziammo anche una "sottoscrizione" non impegnativa per i posti della progettata seconda darsena di Marina Dorica, tanto per mettere in ordine le richieste e dare un po' di certezze, e in breve raggiungemmo i 300 ordinativi. Tanto che gli altri Circoli cominciarono a preoccuparsi ("ma questi vogliono prendere tutto loro?") ed apriro-

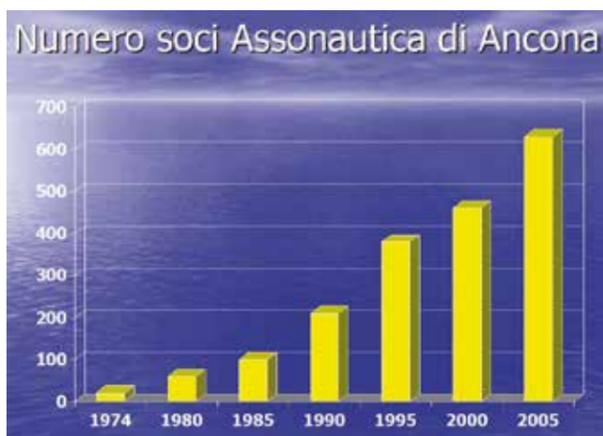


Fig.1

arrivato), tutti sanno ciò che dovrei raccontare (e allora perché raccontare?) e molti sono stati in qualche modo partecipi dei fatti, e quindi qualcuno potrebbe anche prendersela a male.

Mi scuso quindi in anticipo e dichiaro che si tratta di mie opinioni personali: questa è una rievocazione di cose soprattutto belle, ma insieme anche di errori e di occasioni perdute, e se vogliamo che parlarne abbia un senso bisogna tirare fuori le une e le altre.

Dunque, ci eravamo fermati all'aprile del 2004, quando uscì un mio supplemento al nostro



2 - Il pontile W0 durante la posa



3 - Darsena gommoni

no anche loro le sottoscrizioni. Poi la crisi, dal 2011-2012 in poi, ha brutalmente azzerato le richieste, tanto che oggi trovare un posto barca non è più un problema, e possiamo ringraziare pastoie e impedimenti se Marina Dorica non si è imbarcata in una disastrosa costruzione della seconda darsena. L'ultima operazione, da me promossa in seno a Marina Dorica, fu quella della sostituzione del piccolo pontile carburanti con un grande pontile da ormeggi da 38 posti di 12 e 15 metri, il W-zero (foto 2): l'operazione, progettata nel 2008 e completata nel 2009, rispondeva ancora ad una logica di crescita che nessuno poteva prevedere che di lì a poco sarebbe stata così gravemente (e speriamo provvisoriamente) contraddetta.

Tornando al 2004, fatto il porto a mare il grande tema era ormai quello del **porto a terra**: il completamento dei piazzali e soprattutto le costruzioni al lato est (Circoli ed impianti sportivi) ed ovest (centro polifunzionale del "triangolo").

Ma prima degli edifici, un problema in sospeso era quello

delle barche a terra: il piazzale al lato ovest del porto, con discesa diretta a mare, era stato appena realizzato dopo infinite discussioni, e il 15 maggio del 2004 si completò il trasferimento dei gommoni dal lato est al lato ovest, con aumento dei posti disponibili e nuove assegnazioni. Fino a quel momento l'Assonautica, avendo pochissimi posti a terra, si era interessata poco al problema. Aumentammo di molto i posti a terra dell'Assonautica, ma aumentarono anche i problemi. La soluzione scelta si rivelò subito disastrosa, e tale sarebbe rimasta negli anni, con continui insabbiamenti (foto 3), polemiche, spese enormi per dragaggi e modifiche della darsena, fino a che nel 2012, non senza resistenze, si prese la decisione (con una pressione forte dell'Assonautica) di trasferire tutto nella sede attuale, con discesa a mare all'interno del porto. Soluzione non bella, ma necessaria e funzionale. I motivi di scontento di questa fascia di diportisti non sono finiti, ma questo (delle richieste senza fine, alle quali alcuni Circoli danno sempre retta) è un tema

generale del quale parlerò più avanti.

Altro problema sospeso era quello della grande fascia di barche fino a 10 metri. Per un difetto di origine che aveva prodotto grandi disagi e polemiche, questi posti erano molto più stretti del minimo necessario. Finalmente nel 2007, dopo molte discussioni e progetti, si procedette ad una grande ristrutturazione dei pontili, senza costi dato che si crearono alcuni nuovi posti barca subito venduti, e tutto andò finalmente a posto. Credo che nessuno possa negare che come Assonautica siamo stati in prima fila nel portare avanti per sette anni questo problema e nell'indicare le soluzioni: ma la memoria dei diportisti (anche dei nostri soci) è molto corta...

Torniamo agli edifici. La discussione sui progetti era comprensibilmente ampia, con l'Assonautica come sempre in prima linea, e qui debbo registrare un primo fallimento delle nostre idee. Ho ancora copia di una mia lettera al Consorzio Vanvitelli del 6 aprile 2001 dove, a nome dell'Assonautica, proponevo di >>



4 - Il piazzale

«realizzare locali comuni a tutti i Circoli: un grande salone bar-soggiorno, una sala convegni e assemblee, salette comuni per tenere corsi e riunioni. Poi ogni Circolo avrebbe realizzato una piccola sede (un ufficio o poco più) per le sue attività specifiche. Bravo, mi dicevano tutti, è così che dobbiamo fare! Dicevano... Ma poi quando si trattava di decidere prevalevano i campanilismi di Circolo, o chissà quali retro pensieri (qualcuno è venuto fuori dopo) per cui ogni Circolo ha fatto la sede più grande e più sottoutilizzata possibile. Il bello è che ancora oggi qualcuno (anche dei dirigenti dell'epoca) mi dice "è così che avremmo dovuto fare!". Ma allora, perché non lo abbiamo fatto? Noi di Assonautica ci siamo battuti troppo poco? Forse. Abbiamo visto che tanto nessuno voleva veramente stare assieme agli altri? Anche. Il miracolo di fare il porto insieme era già stato grosso, pretendere pure di viverci insieme forse era troppo... E così la storia è andata avanti, di occasioni perdute in occasioni perdute: una "club house"

comune no, ma almeno un salone per eventi facciamolo! Ma certo che sì... mi sentivo dire. Ma gli sguardi erano distratti, e le assicurazioni sfuggenti. Infatti: oggi se vogliamo fare un convegno, una assemblea, una festa che non sia a rischio di pioggia, dobbiamo andare a cercare un locale fuori di Marina Dorica. E dire che una sala così avrebbe avuto tanti usi, anche congressuali, portando vita e affari a tutti gli Operatori. Meglio le "serate universitarie"? Non capisco.... E ripensando a quegli anni, nemmeno lontani, tante altre cose non capisco. Dibatteremo a lungo, ricordo, se fare un ristorante di Marina Dorica o delegare l'impresa al privato. Decidemmo, e fu una scelta giusta, di non impegnare Marina Dorica pure nella gestione di un ristorante. Che però andava aiutato ad esistere. Per cui, alla educata domanda degli Amici del Mare "ma lo potremmo fare il nostro ristorante dentro Marina Dorica?" fu risposto, da tutti "no, ci sarà quello del Marina". Infatti... Anche il ristorante del

Marina però andò molto a modo suo: "non uno ma addirittura due": bene! E poi: "ci sarà anche un piano rialzato" scoprimmo, anche noi del CdA dell'epoca in una pomposa riunione con la nuova proprietà, con un po' di meraviglia. Per fare cosa? "Per un Piano Bar, utenza selezionata, musica a basso volume e livello qualitativo alto". Perbacco, è un onore, pensammo. Infatti.... musica alta e livello basso. Una vicenda che recentemente ha coinvolto il Comune di Ancona, a proposito di quella che ormai si può chiamare discoteca senza timore di querele, ha evidenziato molta distrazione del governo locale. Si trattava di ridefinire la "vocazione" delle attività delle varie aree urbane, e un allarme era stato sollevato formalmente sia da Marina Dorica che dal Consorzio Vanvitelli sulla difficile convivenza tra una discoteca e un porto turistico. Non se ne chiedeva la soppressione (ormai...) ma una regolazione per renderla compatibile col Marina: una pretesa eccessiva, evidentemente, non presa in considerazione. Eppure

il Comune di recente si è dimostrato interessato a Marina Dorica, ha contribuito alla stesura del nuovo Statuto ed ha affermato attraverso i suoi rappresentanti che il Marina è una struttura "strategica" per la città. Allora, se diciamo che il rumore notturno non è compatibile con un Marina dove gli utenti dormono in barca, soprattutto quelli che facendo turismo nautico discendono l'Adriatico e si vorrebbero fermare da noi, almeno vorremmo essere presi sul serio. Il Comune, ci pareva, doveva vigilare su come il Marina accoglie il turismo nautico. Comunque ora il rapporto tra Comune e diportisti (Consorzio Vanvitelli) è sereno, nella divisione dei rispettivi ruoli: il Comune deve vigilare sul rispetto degli interessi generali, i diportisti devono mantenere in vita Marina Dorica facendo fronte sia alle spese correnti che, se necessario, a quelle straordinarie e quindi, si spera, dando gli indirizzi

necessari. E questo apre un grande capitolo su questi trascorsi dieci anni: il ruolo tormentato e mai risolto del Consorzio Vanvitelli, che poi è la questione di come i diportisti possono concorrere alla governance di Marina Dorica che vive, lo sappiamo, quasi esclusivamente del loro apporto di utenti/azionisti/concessionari, insomma di soggetti che da un lato pagano i servizi che ricevono, dall'altro devono provvedere al mantenimento di un bene deperibile che a nessun altro può stare a cuore se non a loro. Anche qui la storia.... Fummo costretti tutti, noi Circoli, ad aderire all'operazione che portò alla Marina Dorica privatizzata. Però non tutti ci arrivammo con lo stesso stato d'animo. Qualcuno ci arrivò con entusiasmo (noi, lo dico senza tema di smentite, eravamo tra quelli), qualcuno per forza, qualcuno con entrambi i piedi e con il cuore di là dell'ostacolo, qualcuno con un piede

solo e con la testa girata indietro. Può sembrare strano, ma questa "impronta genetica" si sente ancora oggi. Il Consorzio a volte più che una Società che è nata ed esiste per curare e orientare il suo unico "asset" (Marina Dorica) sembra una camera di compensazione di pressioni corporative. I dirigenti di Circolo, in questa veste, sembrano a volte più sindacalisti che debbono tutelare interessi di parte (con un occhio alla rielezione) che azionisti di una società che deve realizzare un interesse comune, e prevalente su interessi particolari. Noi di Assonautica in questo decennio abbiamo avuto due presidenze del Consorzio (la mia dal 2005 al 2008 e quella di Manarini dal 2010 al 2012) e da quel punto di osservazione abbiamo constatato quanto questi atteggiamenti abbiano limitato la capacità del Consorzio di indirizzare Marina Dorica. Abbiamo contrastato tutto »



5 - I primi pilastri



6 - La struttura al grezzo



7 - La sede vuota

« questo, ma non sempre con successo. La conseguenza è stata uno scollamento tra dipor-  
tisti e Marina Dorica, che da molti è vissuta come una società estranea (e a volte anche ostile), mentre è nello stato delle cose che essa sia *dei* dipor-  
tisti e *per* i dipor-  
tisti. Su questo problema, lo scrivo con rammarico, i nostri stessi soci di Assonautica non sempre hanno sostenuto quelli di noi che avevano responsabilità. Eppure, nonostante tutto, se ripercorriamo questi dieci anni

vediamo che di strada insieme agli altri Circoli ne abbiamo fatta tanta e che di fronte ai problemi seri alla fine il buon senso ha prevalso. Mi torna in mente il momento difficile del 2008, quando dovemmo applicare (come Marina Dorica) in un solo colpo un aumento del 30% delle tariffe per l'anno in corso e per quello addirittura precedente, per raddrizzare una situazione che in parte era dovuta ai maggiori costi di costruzione degli edifici, ma per grande parte era

legata a tariffe tenute per troppo tempo al di sotto dei costi reali. In quel momento noi dell'Assonautica fummo in prima linea, ma anche gli altri capirono (quasi tutti) e si misero a "spingere il carretto", e ce la cavammo. Una bella prova, per un assembramento di Circoli, ognuno con i suoi problemi interni. Ma torniamo alla storia di questi ultimi dieci anni. Nell'aprile del 2005, da quel desolato piazzale sterrato pieno di pozzanghere che occupava il



8 - Le pareti attrezzate

terrapieno ovest, cominciarono a spuntare i primi pilastri (foto 4-5-6). Le strutture, in prefabbricato, vennero su rapidamente nel corso di quell'anno e del successivo, mentre noi continuavamo ad occupare la vecchia sede, operativa dal 2000, nella quale avevamo inventato quasi tutte le attività che avremmo poi fatto crescere negli anni successivi. Nel 2007, con grandi riflessioni e discussioni, mettemmo a punto il progetto di sistemazione interna di quel grande parallelepipedo vuoto (foto 7) che stavano per consegnarci. Affidammo la direzione dei lavori al socio (e all'epoca consigliere) Ing. Leonardo Gentili, e arrivammo alla **sede attuale**, in gran parte costituita da pareti attrezzate (foto 8). Una parte non trascurabile nel migliorare le soluzioni la ebbe anche l'attuale presidente, Paolo, anche lui nei panni dell'ingegnere. La divisione in elementi modulari che possono adattarsi a diversi impieghi si è rivelata giusta, e la sede è subito piaciuta, si è dimostrata corrispondente alle nostre esigenze ed è stata apprezzata anche dai tanti ospiti. Posso aggiungere che l'aggettivo che ho spesso sentito usare è stato "vissuta", ed ammetto che è quello che mi ha sempre fatto più piacere. Quando, e capita spesso, ci

sono magari due corsi contemporanei nelle due sale, o quando c'è un evento che riempie tutta la sede fino alla porta, vedo che tanto impegno profuso per farla, questa sede, non è stato inutile. L'otto dicembre del 2007, dopo una settimana di trasloco e di caos, con un furgone in prestito e il lavoro di tanti volontari, ci fu l'inaugurazione con una festa (foto 9) che vide riuniti i due ex presidenti Ferranti e Bertolini, che tanta parte avevano avuto nelle cose realizzate nei precedenti vent'anni, molti dirigenti "storici" e tantissimi soci. Tra tutti ricordo il Prof. Caucci, già in età molto avanzata, che ci teneva moltissimo a riuscire ad esserci in questa giornata. Ci fu, commosso, e visse anche altri cinque anni. Però la "fondazione" vera delle nostre attività attuali e del nostro assetto interno avvenne nella vecchia, modesta sede del decennio 1999-2008 (foto 10) Mi piace ripercorrere alcune tappe. Nel maggio del 2001 decidemmo con titubanza e senza esperienza di organizzare la prima "Veleggiata" (di Primavera). Pochi lo ricorderanno, ma decidemmo di farla solo tra noi, senza invitare gli altri Circoli. Gaffe tremenda, che fu interpretata come superbia. Invece era la paura dei principianti. Dovemmo

fare una lettera di scuse e di spiegazioni a tutti. Dopo, imparato "come si fa", **le veleggiate**, frequentatissime e divertenti, diventarono due già l'anno dopo, e poi tre, quattro, fino a cinque (c'era anche una lunga, ai primi di luglio, di due giorni: su Fano un anno, su Porto San Giorgio l'anno dopo, e le facemmo per cinque anni, dal 2005 al 2009). Sempre rimanendo alla vela, per migliorare la nostra attività l'11 febbraio 2006 fondammo l'**ASD** (foto 11), con uno statuto, un bilancio e organi separati dall'Assonautica. Il primo presidente fu Fabio Cappanera, poi Teresa Dolcini ed ora Augusto Abbate. Questo ci permise di chiedere l'affiliazione alla Federazione Italiana Vela, come ASD. Ma l'iter, iniziato nel 2006, non fu semplice e si concluse positivamente solo nel 2010. In questa nuova veste potemmo organizzare, nel 2011 e nel 2012, due Regate Nazionali di Classe Europa e nel 2011 anche il Campionato Italiano di Minialtura, e sebbene neofiti ci facemmo onore (come organizzatori, s'intende, ma anche con la nostra barca di bandiera, Uka Uka di Gianni Giombi). Grazie alla affiliazione FIV anche la barca dei Ronconi (Kixxme) poteva vestire i nostri colori nei vari eventi ORC di altura, dove ha sempre ben figurato. Per concludere poi con il massimo ►►



9 - L'inaugurazione della sede. Ferranti e Bertolini



11 - La fondazione dell'ASD



10 - Il saloncino della vecchia sede

« impegno, la partecipazione alla organizzazione del Mondiale ORC 2013, preceduto da un nostro bel convegno sulla nautica marchigiana, realizzato insieme alla Camera di Commercio, alla quale siamo rimasti sempre legati. Sempre in ambito FIV nel 2013 abbiamo aperto un altro campo non percorso dagli altri Circoli (abbiamo sempre per scelta lavorato su terreni non coltivati dagli altri, senza dannose rivalità), quello del Match Race.

Il Match Race ci porta ad una bella realizzazione di questi anni recenti: i **Meteor**. Pensavamo da tempo a barchette sociali, ma fu una disgrazia a farci decidere. La perdita di Luca Bregallini, giovane velista al quale tutti volevamo bene, ci mosse a comprare due Meteor, ed a chiamarne uno Luca. Era il 2010. Poi dagli amici di Luca venne la spinta a fare di più: un "torneo" di vela tipo match race semplificato, da correre con le due bar-

chette ogni mese di marzo: il "Luca's Days Meteor Cup". Cominciammo nel 2011 e non abbiamo più smesso, anzi dal 2013 si è aggiunto il Match Race FIV grado 5, dopo un corso tenuto dall'amico Enrico Ceccolini.

Ma i Meteor rientrano in un programma più ampio, che è quello di dare una barca ai soci che non ce l'hanno, soprattutto ai giovani, e di insegnare attraverso il Meteor i primi rudimenti della vela, sufficienti ad uscire da soli. Infatti attorno alle due barchette è nato un bel gruppo, animato da Aldo Scandali e Giovanni Palmieri e presente anche al momento di lavorare sulle carene, e che oltre che in uscite di diporto si cimenta anche nella partecipazione ai vari eventi velici anconetani e non, senza sfigurare.

Tornando al 2006, anno di fondazione dell'ASD, ricordiamo che quello fu anche l'anno nel quale acquisimmo, come Assonautica, la personalità giuridica. Aspetto importante per dare al sodalizio una struttura più robusta e adatta alla nuova situazione creata con la acquisi-

zione di un rilevante patrimonio come la sede sociale.

Altra tradizione nata nella vecchia sede, nel 2003, fu quella della "Giornata della sicurezza in mare", portata avanti fino al 2009 (quando è stata fatta propria dalla Guardia Costiera): un momento formativo sia teorico che con esercitazioni pratiche, messo a disposizione di tutti i diportisti e sempre molto affollato. Ma il tema della formazione e della **cultura nautica**, sempre estesa a tutti i diportisti e mai riservata ai soli soci, comporterebbe un elenco troppo lungo di iniziative, e rischierei di dimenticare qualcuna. Per cui lascerò questo compito all'articolo dei 50 anni... Mi basta dire che questo è stato un pilastro della

nostra attività, sul quale abbiamo investito tantissimo lavoro volontario dei nostri soci e che forse ci ha qualificato, senza false modestie, nell'ambiente nautico anconetano e anche un po' fuori dei confini cittadini (ad esempio con i corsi di meteorologia di Maurizio Melappioni).

**La scuola di vela** è stata un'altra grande avventura del "quarto decennio" dell'Assonautica di Ancona. Anche questa però iniziò nella vecchia sede, vera fucina di iniziative, nella primavera del 2002. L'idea, come sempre, era di non sovrapporci alle attività degli altri Circoli e di lavorare con semplicità. Così nacque l'iniziazione alla vela per gli adulti, e furono tanti a conoscere la vela con noi: 27 allievi al primo

corso, poi 25 e così avanti, con due corsi l'anno fino ad oggi. La cosa più bella è che molti di quei primi allievi sono rimasti con noi, sono diventati aiuto-istruttori, poi istruttori. Dai corsi stanziali, nel 2006 passammo ai corsi intensivi in Croazia (foto 12). Prima due barche a noleggio, poi tre, poi cinque. E dalla Croazia la Grecia, tre volte, poi nel 2013 la Turchia, e il gioco continua: quest'anno l'Egeo. Accanto ai corsi base sono nati i corsi di perfezionamento, e molti poi, da qui, sono passati negli equipaggi di regata o sono diventati a loro volta armatori.

Non ci sarebbe bisogno di ricordare che nel frattempo non si è mai interrotta la scuola per **patenti nautiche**, con due corsi ➤



12 - Corso di vela 2006 in Croazia



13 - Campioni d'Italia

« annuali diretti con piglio severo dall'evergreen Cap. Pasqualini, sempre ben frequentati e che continuano a "sfornare" capitani preparati con passione (oltre 600 fino ad oggi), e futuri armatori.

I settori della **pesca** amatoriale e di quella sportiva non sono rimasti indietro. Prima organizzammo le memorabili gare di pesca d'altura degli anni 2002-2009 e poi, dopo la costituzione dell'ASD e l'adesione alla FIPSA, è stato possibile dare i nostri colori a gruppi agonistici di alto livello, coordinati da Paolo Nicoletti, che negli anni hanno portato a casa titoli di assoluto valore: basti tra tutti ricordare il Nazionale per Club del 2010 (foto 13) e nello stesso anno il titolo Mondiale per Nazioni con i nostri nella squadra italiana. Ma l'elenco dei successi è tale, dal 2007 ad oggi, che debbo rinviare alla sezione del sito ([www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it)) dove tutto è registrato e documentato, con i nomi dei nostri atleti protagonisti tutti in evidenza. I trofei guadagnati riempiono oggi la nostra sede.

Annato volentieri, a questo punto, il ruolo che **il sito** appena citato ha avuto nella nostra sto-

ria. Il sito fu aperto nel lontano 2002 da Riccardo Furia, e fu il primo sito dei Circoli nautici locali. Poi la mano passò a Paolo Galassi, che lo cura tuttora, e lo spirito è rimasto quello di una sede di informazione continuamente aggiornata (le classifiche degli eventi appaiono la sera stessa) e di una "banca" della memoria, dove ognuno può andare a cercare ad esempio classifiche o foto anche di dieci anni fa. Ormai un archivio enorme, periodicamente migliorato nella forma e nelle funzionalità, ma stabile e affidabile.

Le stesse caratteristiche di questo periodico che state leggendo. È nato nel 1996 e questo è il 50° numero (il secondo della nuova serie): non si è mai interrotto ed ha seguito la nostra storia, registrando tutti gli eventi ed adattandosi nello stile e nella forma al passare del tempo (ultimo restyling e nuovo nome nel marzo scorso), senza cambiare la sua sostanza di servizio dedicato ai soci e a far conoscere agli altri quello che facciamo. Non posso concludere questo excursus sulla nostra storia senza riprendere la meritoria lista di tutti quelli che si sono

impegnati per l'Associazione, là dove l'avevo lasciata nell'articolo del 2004.

La presidenza, come sapete, è stata tenuta da me dal 2000 al 2012, quando in novembre è stato eletto l'attuale Presidente, l'Ing. Paolo Manarini. In ordine di tempo i Presidenti dell'Assonautica di Ancona sono stati: l'Ammiraglio Michele Cimaglia (1974-1981), il Dr. Ferruccio Ferranti (1981-1991), il Dr. Ermanno Bertolini (1991-2000) e poi il sottoscritto e Manarini. Pochi, per quarant'anni di vita, e questo lo considero un pregio, indicatore di stabilità e di concordia.

Le persone che hanno avuto ruoli come dirigenti dell'Assonautica di Ancona in questi dieci anni, o che l'hanno aiutata a crescere, sono tante e farò poco più che una lista di nomi, da consegnare alla nostra storia di famiglia. Il ricambio da noi è sempre stato presente ma graduale, per cui alcune persone erano già attive negli anni precedenti a questo decennio.

Fino al 2006 rimase in carica il Direttivo già presentato nel precedente articolo. Dal 2006 al 2009 ci furono alcuni nuovi ingressi: Paolo Manarini, attuale

presidente, Fabrizio Fabretti che da revisore divenne consigliere e poi vice-presidente, Antonio Flotta, Oscar Graziosi, Riccardo Pelliccia e Leonardo Gentili. Furono confermati Franco Pasqualini, Flavio Barigelletti, Fabio Cappanera, Gianni Giombi e Gianni Maggi. I nuovi ingressi per il triennio 2009-2012 furono Franco Profili, a rappresentare il mondo dei sub, Augusto Abbate e Aldo Scandali per la vela, Bruno Baldi, Gianni Bregallini e Fabio Balducci, ideatore e relatore di tanti bei corsi. Furono confermati Manarini, Fabretti,

Graziosi, Flotta e Pelliccia. E così arriviamo alle elezioni del novembre 2012 che hanno portato al direttivo attuale, con l'ingresso di Paolo Galassi (da anni webmaster del sito), Teresa Dolcini (già presidente della ASD), Giovanni Palmieri e Cesare Spada e la conferma di Fabretti, Scandali, Abbate, Graziosi, Flotta, Profili e Bregallini, oltre ovviamente a Manarini nel nuovo ruolo di presidente (foto 14).

Molti altri, senza cariche sociali o dopo averle rivestite, hanno comunque dato una mano e continuano a farlo: non li posso cita-

re tutti ma loro sanno che hanno un posto in prima fila nella nostra "casa comune".

Nel prezioso ruolo di Revisori (sempre presenti) si sono succeduti nel decennio Danilo Fongoni, Evildo Polidori (in carica attualmente come presidente del Collegio), Marco Biagini, Ivo Mancinelli e da ultimi Antonio di Maio e Roberto Cecchi. Infine i Probi Viri, che si sono mantenuti a disposizione, per fortuna per rarissimi interventi: l'amico Marcello Gnemmi, purtroppo scomparso; Alessandro Stazi, Pier Giorgio Sciaratta, Teofilo >>

**KM SICURI**  
Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE  
IN BASE AI KM PERCORSI,  
NON UN METRO DI PIÙ.

UNIPOL  
GRUPPO  
FINANZIARIO  
A MISURA DEL TUO DOMANI.

ANCONA  
Via 29 Settembre, 2  
ancona@agenzia.unipol.it

**LA BOTTE**  
RISTORANTE - PIZZERIA

Un'oasi nella città  
CUCINA e PIZZA SENZA GLUTINE  
DOPO LE ORE 22.30  
**PIZZE e PRIMI  
A METÀ PREZZO**  
(Non valido per l'asporto)

Via Tavernelle, 14 - ANCONA  
Tel. 071.85325 - 071.82471  
Aperto DOMENICA e PRANZO e TUTTE le SERE



14 - Il Consiglio 2012-2015

« Celani e Gianni Maggi (gli ultimi tre in carica). Le cariche in Marina Dorica del decennio sono state affidate al sottoscritto dal dicembre 2002 fino al maggio 2010, e poi all'Avv. Flavio Barigelletti fino al maggio 2014. Nel Consorzio Vanvitelli abbiamo avuto sempre una importante rappresentanza: personalmente ne ho fatto parte dal 2002 al 2012, vice presidente da fine 2002 e poi presidente dal 2005 al 2008. La presidenza del Consorzio è stata poi tenuta, dal 2010 al 2012, dal nostro attuale presidente Paolo Manarini. Gli altri amici che si sono avvicinati come amministratori del Consorzio sono: Flavio Barigelletti dal 2002 al 2014 con una breve interruzione, Stefano Rossini dal 2003 al 2006, Fabio Cappanera dal 2006 al 2009, Fabrizio Fabretti dal 2009 al 2012, Antonio Flotta dal 2009 al 2012 ed attualmente Oscar Graziosi, Augusto Abbate e Paolo Manarini. Nell'ultimo anno hanno concorso a "portare a casa" importanti risultati nell'assetto statutario e di capitale sia del Consorzio che di Marina Dorica. Carla Polacco, preziosa e insostituibile segretaria e "faccio tutto io", ha continuato a stare con noi superando ormai i venti anni di servizio, e continuerà speriamo fino a scadenza della

concessione demaniale, salvo proroghe. Questa lunga lista può sembrare pedante e noiosa. Eppure, se vado indietro e ricordo quello che ciascuno ha fatto per l'Associazione, il tempo personale che molti hanno dedicato, l'entusiasmo da molti messo nelle cose, i conflitti anche, ma sempre dovuti a buona volontà magari declinata in modi diversi, non posso ritenere che questo elenco, come quello più lungo che parte dal lontano 1974, sia solo un elenco, ma è piuttosto un riconoscimento e un ringraziamento. Concludo questo racconto, che in verità credevo più breve, con due considerazioni: la prima è che nella strada percorsa vedo più cose positive che errori, più motivi di orgoglio che di rimpianto. La seconda è che spero in un ringiovanimento, che in parte è già cominciato ma che dobbiamo spingere avanti; insieme a un recupero di gioventù anche da parte di noi della vecchia guardia: possiamo conservare o recuperare entusiasmo e voglia di fare, farà bene anche a noi. Auguri per i prossimi cento anni, Assonautica di Ancona!



# Veleggiata di primavera



La flotta (foto Profili)

La primavera è capricciosa (una adolescente meteorologica) e tale si è dimostrata, però trattandoci alla fine anche troppo bene. Dopo un aprile da dimenticare, fino a metà maggio (gli amici di Senigallia ne sanno purtroppo qualcosa), una finestra di bel tempo, vera inaugurazione dell'estate, ci ha permesso di

to barche iscritte. I capricci però ci sono stati lo stesso: il vento è girato ripetutamente di 360° andando da zero a dieci nodi tanto da far iniziare e interrompere la procedura di partenza per tre volte, con gran lavoro del gommone posa-boe del bravo Andrea. Oltre che del meteo, la colpa era anche del campo di regata che, ridossato da scirocco e sacrificato davanti a Palombina con quattro aree di ancoraggio navi attorno, lasciava poco spazio di inventiva al direttore della manifestazione. Una lezione per noi organizzatori: d'ora in avanti chiederemo più "acqua", in fondo il mare è tanto grande...

Comunque alla fine partenza con sole, e scirocco a 10-12 nodi fino a 15 (tranne una micidiale pozza ridossata con zero vento a destra della linea di partenza, nella quale metà della flotta è caduta). Una navigazione veloce e abbastanza bene orientata al vento, come da programma (un triangolo, un bastone e uno stacco di arrivo al traverso).

Qualche osservazione ce la

vogliamo concedere. La veleggiata è una manifestazione del "diporto velico" (come dice la FIV), quindi dovrebbe essere vissuta con spirito diverso dalla "regata". Invece si sono visti alcuni ingaggi forzati, alcune azioni un po' spericolate, insomma cose che (con la dovuta competenza ed esperienza) stanno bene in una regata, ma non hanno senso in una veleggiata. Perché non sfogare i "bollenti spiriti" partecipando a vere regate? Altra osservazione: qualche amico è rimasto male perché dopo aver fatto una bella gara si è visto superato in classifica da barche "da corsa" arrivate comunque davanti. Bella scoperta: nello scorso numero di questo periodico abbiamo lanciato una operazione per fare la stazza ORC-Club a costo zero. E' l'unico modo, abbiamo spiegato, per confrontarsi ad armi pari, e vinca il migliore. Finora pochi ne hanno approfittato, eppure bastano due ore di misure (vi aiutiamo noi a fare il modulo) e il costo si recupera con gli sconti del 20% che i Circoli daranno su ogni regata



"portare a casa" la manifestazione (la frase ormai classica è del nostro direttore di gara Gerardo Tricarico), con trentot-

del 2014. Ognuno è padrone di continuare a partecipare in "libera", sulla lunghezza e basta: l'importante è che poi non si meravigli (o peggio, si incazzi) se una barca "vuota" e tiratissima, di pari lunghezza, gli arriva davanti. Siamo grandi o, come cantava Bob Dylan, "forever young" (tradotto: sempre fijoli)?

Tolti questi sassolini dalle scarpe, la giornata si è conclusa bene. Abbiamo avuto anche i graditissimi complimenti dell'armatore di "Jonathan", presidente del CdV di Modena. Il primo assoluto è stato



Wild Dog, primo assoluto (f.P.)



Il meteor sociale Luca M.

Ciarmatori di Wild Dog, che ha anche ritirato il trofeo Pontel che ha premiato il miglior punteggio cumulativo su tutte le nostre regate del 2013. Però in un minuto sono arrivate tre

barche, quindi in testa battaglia c'è stata. Le altre posizioni, comprese quelle ORC che hanno visto schierate sette barche, sono come sempre sul sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it),

insieme alle belle foto scaricabili di Franco Profili.

L'AIL (Associazione Italiana Leucemie), madrina della manifestazione, ha messo a disposizione il bellissimo trofeo del primo assoluto, confezioni di vino ad estrazione, e una ricca colazione prima dell'uscita in mare. Non finiremo mai di ringraziarli e di apprezzare quello che fanno, con il loro lavoro volontario, per l'assistenza ai malati.

Due barche (Mediterraneo di Serrani e Fiz Roy di ASD Nonsolovela) portavano i loro colori, ed anche alcuni ex pazienti tornati ad una vita normale. E questo è il messaggio più bello e sensato di questa giornata.

WWW.COLORWORKS-SRL.IT



ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

ANCONA VIA BARILATTI,35 TEL 071 893241 SENIGALLIA CENTRO COM. LE SALINE TEL 071 7928913



# Conerissimo 2014, ritorno alle origini

Partenza, foto Profili

tato nessuno!

Solo 20 barche hanno partecipato a vele bianche, mentre le altre 44 hanno issato i "colori", dato il percorso molto favorevole. È importante anche notare che ben 16 armatori hanno partecipato anche in ORC, alcuni approfittando della nostra offerta di certificare la barca a condizioni molto vantaggiose. Volendo continuare con i numeri, 16 barche venivano da fuori Ancona, e tra le locali tutti i Circoli erano ben rappresentati, con il nostro che solo di stretta misura è risultato primo nel numero (13) anche se non nei risultati.

Quindi siamo stati bravi ad organizzare un bel Conerissimo, ma i nostri soci non se ne sono accorti...

I risultati e le classifiche sono come sempre sul nostro sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it), dove troverete anche le bellissime foto di Franco Profili, scaricabili in alta definizione. Troverete anche le classifiche dei premi annuali "G. Pontel" e "UISP-barche classiche", che dopo due prove cominciano a prendere forma.

Un ringraziamento particolare va agli amici del "Circolo Nautico Massaccesi" di Numana, che hanno posizionato le boe con grande precisione.



foto Profili

**U**na bellissima sfida, quella del Conerissimo 2014: riportare la manifestazione, ormai diciottenne, alle sue origini; quelle del 1997, quando la regata percorreva tutta la costa del Conero. Mostrare la meraviglia della costa più bella dell'Adriatico italiano da Vieste in su era il nostro obiettivo, e il vento ci ha aiutato.

Un bel maestrale da 10 a 12 nodi ci ha regalato una poppa di andata a Numana e una bolina di ritorno, tutte da giocare con le tattiche legate ai salti di vento del monte e alle correnti. Oltre diciotto miglia, ma percorse nel lampo di 150 minuti per i primi, e di quattro ore per i più piccoli. Tutte le 64 barche sono arrivate tranne un ritirato: il bagno a Mezzavalle non ha ten-



Boa di Numana, foto Profili

# Corsi di vela primavera 2014

di Augusto Abbate



Il corso base

L'onda positiva che al corso di vela dell'autunno del 2013 ci aveva portato, con nostra sorpresa, un inaspettato numero di iscritti, si è ripetuta. In quella occasione la cifra dei partecipanti, tre volte maggiore della media dei frequentatori delle ultime edizioni, non ci sorprese solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello qualitativo. La conferma l'abbiamo avuta nella primavera di quest'anno. Otto iscritti al precedente corso base si sono presentati a quello di perfezionamento, dando così continuità al loro apprendimento

e gratificando quanti di noi partecipano, si impegnano e lavorano in questa attività. Dunque a marzo scorso sono partiti in parallelo il corso base e quello avanzato per complessivi sedici partecipanti. Abbiamo affinato la nostra organizzazione, abbiamo coinvolto nuovi soci che sono entrati a far parte dello staff degli istruttori ed abbiamo usato nelle tante uscite anche i nostri meteor, che hanno portato anch'essi sostanza e qualità all'idea di velista che abbiamo in mente. Questa volta, mi piace sottolinearlo, gli allievi neofiti hanno rap-

presentato qualcosa di bello e di nuovo. Gli otto principianti, provenienti per buona parte dall'interno e non dalla costa della nostra regione(!?), hanno fatto subito gruppo creando sin dall'inizio un forte spirito di corpo tanto sorprendente quanto gradevole. La colorita e goliardica 'arrostita' di fine corso sulla terrazza della nostra sede, da loro ideata preparata e gestita, ci ha lasciato ricordi difficili da cancellare...

*Qualche considerazione.*

Questi corsi non creano soltanto nuovi soci e nuovi probabili velisti: questi corsi, per noi che li organizziamo con passione e soddisfazione, creano in primo luogo nuovi amici. Per questo ci fa piacere quando, a lezioni terminate, ci capita di incrociarli lungo le banchine di Marina Dorica o nelle sale della nostra e loro sede. E ci sentiamo perfino orgogliosi se li ritroviamo baldanzosi sui campi di regata in veste di componenti, non soltanto figuranti, di equipaggi più o meno agguerriti. La soddisfazione diventa massima quando quei nostri ex-corsiisti, un tempo solamente incerti e curiosi apprendisti del come e perché si va in barca a vela, li scopriamo mutarsi, così come il bruco in crisalide prima e in farfalla poi, in novelli armatori. Ci piace pensare allora che nei ragionamenti che li hanno portati a quel traguardo, forse, siano entrati un po' dei nostri consigli.

Quando ciò accade (e talvolta accade) possiamo ben affermare: missione compiuta! *Ringraziamenti.* I ringraziamenti sono d'obbligo. Ringrazio Aldo il primo responsabile dei corsi di vela che questa volta si è dedicato a quello di perfezionamento per la teoria e la

pratica; ringrazio Paolo Anibaldi che è stato anch'egli istruttore del corso avanzato; ringrazio Leonardo Gentili e Stefano Pacini che hanno curato le uscite in mare di quello base. Tutti hanno messo a disposizione le proprie barche e la loro esperienza per le lezioni pratiche. Ringrazio inoltre Giovanni che ha dato una mano preziosa con i Meteor sociali. E ringrazio Gianfranco, badante multiuso e sopraffino dell'Assonautica tutta (che quest'anno compie quarant'anni e che dunque non sarebbe già in età da badante... ma tant'è...) che col suo sapere, ha dato il giusto taglio alle lezioni di teoria dei principianti e un aiuto misurato a quelle pratiche nelle uscite in mare.

Ringrazio tutti gli allievi del corso base che con entusiasmo, buona volontà e pazienza ci hanno dato retta: a partire dal gladiatore Andrea, alle precise e attente Katia e Francesca, a Marco, Giovanni, Alberto e Daniele e infine allo scoppiettante Massimiliano da Macerata detto anche Alessandro.

Ringrazio infine tutti quelli del perfezionamento che con la loro riconfermata presenza, come ho



Massimiliano con cesto di ciauscoli

già detto, ci hanno ulteriormente gratificato.

*Conclusione.*

Fare scuola di vela non è complicato: è bello e appagante.

La ricetta in fondo è semplice: una spruzzata di esperienza e un pizzico di disponibilità conditi dal piacere di trasmettere le proprie conoscenze. Poi, l'attenzione di chi ti ascolta quanto basta.

**SOUTH SAILS**

Veleria South Sails snc  
di Morelli Silvana & Zanzani Roberto  
V.le dell' industria, 3 - 47100 Forlì - Italy  
Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835

P.Iva 01287480402  
Reg. Imp. N° 9535/1996 Forlì - Cesena

**METANO ANCONA s.r.l.**

LPG AND NGV SYSTEMS

**Saporì del Grano**

N E G O Z I  
Torrette di Ancona - Via Metauro,8 - Tel. 071888345  
Falconara M.ma - Via Flaminia,420 - Tel. 071914981  
Falconara M.ma - Via Bixio,84 - Tel. 0719172690  
Castel Ferretti - P.zza della Libertà,9 - Tel. 071918041



Louis, Douglas e la canoa

## Mare Nostrum Project ovvero... due marziani a Marina Dorica

I tredici maggio si sono presentati da noi due giovani canoisti francesi, Louis Wilmotte e Douglas Couet: non venivano da Portonovo, ma da Gibilterra. Avevano costeggiato tutto il Mediterraneo (costa nord) e giù e poi su lungo l'Italia sono arrivati ad Ancona per continuare a costeggiare la Dalmazia, la Grecia e alla fine arrivare ad Istanbul.

L'obiettivo di tanto pagaiare (e anche veleggiare: la lunga canoa è dotata di una veletta per le andature portanti) è di lanciare un appello per la salvaguardia del mare, e del Mediterraneo in particolare. Sono infatti biologi marini, e per ovvia conseguenza ambientalisti. Il sito che racconta tutto il loro progetto e permette di seguirli (ora hanno raggiunto Dubrovnik) è <http://www.marenostrum-project.com/>.

Sono stati costretti a fermarsi per il cattivo tempo tre giorni da noi, e volentieri li abbiamo ospitati nella nostra sede, che hanno molto apprezzato. Al primo spiraglio di bel tempo sono partiti sparati verso nord, accompagnati dal tam tam delle Assonautiche della costa, che per quanto possibile li hanno fatti sentire un po' a casa nei vari porti.

## Notizie

### Giornata della sicurezza in mare

Sabato 17 maggio la Guardia Costiera, presente il Comandante C.Amm. Ferrara, ha tenuto presso la nostra sede la tradizionale giornata per la sicurezza in mare, dove sono state illustrate, tra l'altro, le ultime novità normative davanti ad un folto pubblico di diportisti di tutti i Circoli. A conclusione sono stati azionati nella piazzetta i vari dispositivi (zattera, razzi, fuochi ecc.) ed è stata inaugurata la sede della Guardia Costiera presso Marina Dorica, che assicurerà un presidio di informazione e sicurezza per tutto il periodo estivo di quest'anno e degli anni a venire.



L'esercitazione sulla sicurezza

### Festa del 40° anno dell'Assonautica di Ancona

L'anniversario è stato festeggiato con una bella e frequentatissima cena nella nostra sede, sabato 5 luglio, seguita dalla consegna di una targa-ricordo ai tre ex-Presidenti e ai Soci con più di 30 anni di affiliazione: Modesto Marcellini, Sandro Cagnoni, Francesco Marchetti, Edmondo Zappi, Vincenzo Lacerra e Oliva Batini. Il giorno successivo un corteo di nostre barche imbandierate ha raggiunto Portonovo, per un bel bagno "sociale".

### Avvicendamento delle cariche Assonautica in Consorzio Vanvitelli e in Marina Dorica

Il Socio Avv. Flavio Barigelletti ha comunicato le sue dimissioni, dopo vari anni di impegno del quale va ringraziato, dalle cariche di Consigliere del Consorzio e di Marina Dorica. Al momento di andare in stampa non è stata ancora formalizzata la sua sostituzione nelle due cariche.

### Il 50° numero del nostro periodico

Una tappa simbolica per il nostro "giornalino": quello che leggete è il cinquantesimo numero; esce ininterrottamente dal 1996, ed ha seguito buona parte della nostra storia, come potete leggere nell'articolo di pag.4.

### La crociera sociale in Grecia

Si è appena conclusa la crociera in Egeo, golfo Saronico e Peloponneso orientale, con due barche a vela (un 46 e un 50 piedi) con base a Lavrio, 13 soci partecipanti e 2 skipper, Augusto Abbate e Gianfranco Iacobone. Le tappe, come previsto, sono state le isole di Kea, Idra, Dokos, poi la bellissima Monemvasia e infine Spetsai, Poros e capo Sounion, per un totale di circa 250 miglia. Nel prossimo numero saremo prodighi di racconti ed immagini...



Capo Sounion



bagni LA LANTERNA  
piazza Miramare 7 - Marcelli di Numana

**TENDE**<sup>®</sup>  
*Tendenze*  
 in & outdoor living

Quando il Design  
 incontra il Wellness

Via Achille Grandi 49/A  
 Tel: +39 071.894089



  
**Conero Nautica**



IL NEGOZIO PER TUTTI GLI APPASSIONATI DEL MARE, VASTA GAMMA DI PRODOTTI,  
 ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO, PARTI DI RICAMBIO PER LA NAUTICA



PORTO TURISTICO LA MARINA DORICA  
 VIA MASCINO, PALAZZINA SERVIZI OVEST 60125 ANCONA - TEL 071-2075967 - WWW.CONERONAUTICA.IT

**Gill**

**HUMMINBIRD**



**MURPHY&NYE**

**Raymarine**

**SLAM**

**LEWMAR**

**GARMIN**

**JOTUN**

**spinlock**

**HARKEN**

**Veneziani**

**MUSTO**  
 PERFORMANCE

